

Nel 1999 e nel 1998 sono state rispettivamente 198 e 228. Relativamente agli ettari interessati, sono stati rispettivamente 5.879 e 6.523. Per quanto riguarda gli investimenti sono stati Lit. 114,2 mld e Lit. 99,8 mld.

Nella tabella che segue si evidenzia la media operativa dell'Istituto con la media del biennio precedente.

Tab. h) Assegnazioni

	2000	1999	1998
Ampiezza media per azienda	29,74 ha	29,69 ha	28,60 ha
Investimento medio per azienda	512 mln	576 mln	438 mln
Investimento medio per ettaro	17,2 mln	19,4 mln	15,3 mln
Assegnatari con meno di 40 anni	80%	80%	82%

Inoltre, complessivamente nel 2000 sono state realizzate e concluse oltre 1000 istruttorie relative all'attività di assistenza post-assegnazione, che consiste nel monitoraggio delle aziende assegnatarie per tutta la durata del contratto al fine di verificare il mantenimento delle condizioni e degli obblighi previsti dalla legge e dal contratto di assegnazione. L'assistenza post-assegnazione, inoltre, riguarda la concessione di fidejussioni, finanziamenti straordinari, permute, trasferimenti di diritti, rinvio rate, assistenze ed autorizzazioni richieste dagli assegnatari e la realizzazione di stime per espropri e servitù.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo su riscatti anticipati, cancellazioni di riservato dominio, assistenza post assegnazione, riassegnazioni, vendite all'asta, rinunce a sentenza, rinvio rate e rimozione vincolo d'indivisibilità trentennale.

Tab. i)

ANNO 2000	n. operazioni	ha.	mln
Riscatti anticipati			
- Operazioni	241	5.951	16.725
Cancellazioni riservato dominio			
- Atti	212		
Assistenza post assegnazione			
a) <i>Trasferimento di diritti</i>			
- Deliberate	38		
- Stipulate	32		
b) <i>Permute</i>			
- Deliberate	10		
- Stipulate	2		
c) <i>Fidejussioni</i>			
- Deliberate	11		1.870
- Stipulate	1		180
Riassegnazioni, vendite all'asta, rinunce a sentenza, rinvii rate			
<u>Stipulate</u>			
Vendite per contanti	3	55	1.094
Riassegnazioni	4	150	1.562
<u>Deliberate</u>			
Riassegnazioni	6	116	2.006
Vendite per asta pubblica	5	79	700
Rinunce a sentenza	14		
Rinvii rate	6		
Rimozione vincolo d'indivisibilità			
Stipulate	3		

- Costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative;

L'attività è relativa ad operazioni intese a realizzare il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge 26 maggio 1965, n. 590, in particolare la prestazione di garanzia fidejussoria nell'ambito del credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario.

Nell'esercizio considerato, sono state onorate n. 7 garanzie fideiussorie a favore della proprietà diretto coltivatrice, per un importo complessivo lire 950.790.954.

- Azioni di privatizzazione dei terreni pubblici e sull'attivazione delle misure per la ricomposizione fondiaria nei Programmi operativi regionali (P.O.R.);

Significative le iniziative riguardo la privatizzazione dei terreni pubblici e l'attivazione delle misure per la ricomposizione fondiaria e del processo di decentramento delle attività dell'ISMEA nel rispetto delle competenze regionali. E' significativo quanto già realizzato con alcuni importanti Comuni (Ravenna, Vercelli, ecc.). Rilevante è l'incarico conferito dal Ministero delle politiche agricole e forestali con nota del 9 ottobre 2000, n. 51419, con la quale viene richiesto il supporto dell'Istituto per le funzioni di cui all'articolo 4, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, relative alla privatizzazione dei terreni pubblici.

6. Analisi della gestione dell'esercizio 2000

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 è stato redatto nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente. Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico.

Il differente regime contabile ("Cassa" – contabilità pubblica – ISMEA – contabilità privatistica) non ha permesso il consolidamento dei bilanci al 31 dicembre 1999 e quindi, al fine di consentire il relativo confronto e rendere più evidente l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 2000, il Bilancio, attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio, è corredato da tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, che pongono in evidenza valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico – finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato. Il confronto si è reso possibile con particolare riferimento alla problematica dei residui attivi.

In particolare, va sottolineato che il Bilancio, relativamente alla gestione patrimoniale e finanziaria, atteso l'avvenuto accorpamento di un Ente Pubblico non economico (Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina) in un Ente Pubblico Economico (ISMEA), consente di procedere al confronto con i dati relativi al precedente esercizio (1999) per poste affini e pertanto comparabili.

Il confronto, inoltre, con i risultati del precedente esercizio, consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo esaminato, e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno. Per effetto della differente struttura del bilancio, gli indici ed i risultati appaiono non in linea con il bilancio ex-Cassa 1999, principalmente per effetto sia della diversa attribuzione nella voce di conto economico degli interessi attivi sulle rate dei piani di ammortamento, precedentemente inseriti nei ricavi ed attualmente imputati nella voce "proventi ed oneri finanziari", nonché dell'istituzione del fondo accantonamento per rischi destinato a coprire eventuali perdite derivanti principalmente dalla gestione dei crediti verso assegnatari.

A norma dell'articolo 8 del regolamento interno di amministrazione e contabilità, il bilancio annuale deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione "entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio" (il bilancio annuale viene chiuso il 31 dicembre — articolo 10 del

D.P.R. 28 maggio 1987 n. 278 istitutivo dell'ISMEA) e deve essere trasmesso "entro 15 giorni" al Ministero dell'Agricoltura e foreste e a quello del Tesoro per la relativa approvazione" (articolo 6 D.P.R. citato).

Con delibera del 13 marzo 2001, n. 453, trasmessa con nota 6 aprile 2001 n. 2081 al Ministero per le politiche agricole e forestali e al Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica, nonché alla Corte dei Conti, è stata rinviata l'approvazione del bilancio 2000 effettuata entro il 30 giugno a norma del codice civile, articolo 2364, comma 2. Il differimento del termine di presentazione del bilancio, rispetto al D.P.R. 278/87, è motivato dai tempi richiesti per effetto degli adempimenti derivanti dalla diversa natura giuridica dei due enti accorpati.

Il bilancio è stato approvato dal Commissario straordinario nei termini di cui alla delibera del 13 marzo 2001, n. 453. Il bilancio di esercizio è stato debitamente certificato dalla Società di Revisione ai sensi dell'articolo 13 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

Il Bilancio di esercizio 2000 è stato approvato dal Ministero delle politiche agricole e forestali e dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 112229/112792 del 25 ottobre 2001.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2000, si analizza di seguito la gestione economica, la gestione patrimoniale e la gestione finanziaria.

6.1 La gestione economica

Il Bilancio dell'esercizio 2000 evidenzia una gestione economica in condizioni di stabile equilibrio. Il Bilancio si è chiuso, infatti, con un utile di lire 7.133 mln, dopo avere effettuato ammortamenti per lire 933 mln, aver effettuato accantonamenti per lire 39.145 mln e avere ottenuto proventi netti per lire 45.424 mln.

Gli indici ed i risultati appaiono non in linea con il bilancio ex-Cassa 1999, per effetto della differente struttura del bilancio. Principalmente per effetto della diversa attribuzione nella voce di conto economico degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento, precedentemente inseriti nei ricavi ed attualmente imputati alla voce "proventi ed oneri finanziari". Gli stessi ammontano a Lit. 45.256 mln.

Sul risultato operativo, che è negativo per Lit. 37.686 mln, influisce soprattutto l'accantonamento per rischi, che l'Ente ha correttamente istituito nell'esercizio 2000, e destinato a coprire eventuali perdite derivanti principalmente dalla gestione dei crediti verso assegnatari. L'ammontare dell'accantonamento è, infatti, pari a Lit. 39.145 mln.

In omaggio ai criteri prudenziali, l'Istituto ha correttamente provveduto alla istituzione, per gli Interventi di riordino fondiario, di un fondo per rischi sull'incasso pari al 3%, come in uso negli Istituti di credito ovvero aziende similari che gestiscono masse di credito ingenti, sul valore nominale dei crediti. L'entità del fondo consente di coprire l'entità di eventuali perdite ed è iscritto come "Fondo svalutazione crediti" a decremento del valore lordo dei crediti.

L'andamento della gestione economica è rappresentato nel suo complesso nella tabella seguente relativa alle attività istituzionali dell'Istituto.

Tab. j) La Gestione economica: analisi dei risultati reddituali

(importi in mln di Lire)

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Sez ESA Consuntivo 2.000	Interv. R.F. Consuntivo 2.000	Serv. Inf. Consuntivo 2.000	Consuntivo 2.000	Sez ISMEA Consuntivo 2.000	ISMEA Consuntivo 1.999
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività gestione assegnatari	1.190	87.915		89.105		
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari						
° servizi terminati			18.700	18.700	18.700	13.297
° variazione dei servizi in corso di lavorazione			(6.435)	(6.435)	(6.435)	(4.476)
1° Totale	1.190	87.915	12.265	101.370	12.265	8.821
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2000:						
° servizi terminati						1.877
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	0		12.642	12.642	12.642	8.912
2° Totale	0	0	12.642	12.642	12.642	10.789
Totale 1+2	1.190	87.915	24.907	114.012	24.907	19.610
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati						
° servizi terminati	0		629	629	629	457
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	0		2.035	2.035	2.035	1.764
Totale 3	0	0	2.664	2.664	2.664	2.221
3. Altri ricavi e proventi:						
° ricavi diversi		961	431	1.392	431	826
° contributi in conto esercizio						1.200
Totale Valore della Produzione	1.190	88.876	28.002	118.068	28.002	23.857
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI						
1. Per acquisti di materiale di consumo		(6.430)	203	(6.227)	203	85
2. Per servizi:						
° spese per l'acquisizione delle informazioni			6.325	6.325	6.325	4.871
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica			236	236	236	136
° spese per la diffusione delle informazioni			3.825	3.825	3.825	2.870
° spese per la valorizzazione delle attività			2.368	2.368	2.368	912
° spese per altri servizi			0	0	0	0
° spese per gestione mutui		84.817		84.817	0	0
3. Per godimento di beni di terzi		772	706	1.478	706	650
4. Per oneri diversi e gestione		2.960	1.345	4.305	1.345	1.253
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	0	82.119	15.008	97.127	15.008	10.777
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	1.190	6.757	12.994	20.941	12.994	13.080
(-) Costo del lavoro		(6.870)	(11.679)	(18.549)	(11.679)	(10.428)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	1.190	(113)	1.315	2.392	1.315	2.652
(-) Ammortamenti		(10)	(923)	(933)	(923)	(2.153)
(-) Accantonamenti	(693)	(38.385)	(67)	(39.145)	(67)	(42)
E - RISULTATO OPERATIVO	497	(38.508)	325	(37.686)	325	457
(-) Proventi (oneri) finanziari netti		45.564	(140)	45.424	(140)	(405)
(-) Proventi (oneri) straordinari netti		107	99	206	99	143
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	497	7.163	284	7.944	284	195
Imposte sul reddito d'esercizio		567	244	811	244	178
G - UTILE D'ESERCIZIO	497	6.596	40	7.133	40	17

L'elemento più significativo che emerge dalla tabella è rappresentato dalle evidenti condizioni di stabile equilibrio economico nelle quali opera l'Ente. In particolare, l'ISMEA produce un margine positivo in funzione dell'equilibrio relativo delle quattro variabili.

- i ricavi diretti dell'attività complessivamente svolta. Questi sono separatamente identificabili in primo luogo nei ricavi conseguenti alle operazioni di assegnazione dei terreni, rappresentanti la componente interessi delle rate di pagamento a carico degli assegnatari, nonché dei ricavi che derivano dall'attività di servizio;
- i costi operativi relativi al funzionamento della struttura organizzativa e quindi tipicamente riconducibili agli oneri per il personale, alle spese amministrative e agli ammortamenti;
- gli oneri tributari, che incidono sui risultati lordi della gestione in funzione delle aliquote fiscali stabilite per legge.
- i costi per consumi di materie prime ed acquisti di servizi esterni.

Al fine di stabilizzare tali condizioni e consolidare il positivo margine operativo, fermo restando la sostanziale e naturale ingovernabilità degli oneri tributari, l'analisi della gestione pone in evidenza che l'Ente, dal momento dell'accorpamento, ha realizzato una azione tendente a contenere i costi di struttura.

Infatti, la stabilità dell'equilibrio economico si fonda su una permanenza della differenza positiva tra ricavi e costi. I ricavi dell'ISMEA, come già evidenziato, sono riconducibili in larga parte alle rendite derivanti dal patrimonio impiegato e ai ricavi derivanti dalla cessione di servizi allo Stato o di altri enti pubblici o privati. Le principali componenti di costo emergono in ragione dei fattori produttivi impiegati, siano essi il personale o l'acquisto di beni e servizi da terzi, del processo produttivo e degli oneri tributari a cui l'Ente è soggetto. Ovviamente il trend dei costi del tipo in esame deve essere letto non in senso assoluto, ma relativamente all'evoluzione nei volumi di attività. Infatti, nell'esercizio 2000 rispetto al 1999 si è registrata una significativa intensificazione dell'attività di erogazione di servizi generando in modo correlato un incremento delle spese, sempre mantenendo in condizioni di stabilità gli equilibri complessivi. E' da sottolineare che il valore della produzione relativa ai servizi ha avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 14,8%.

L'intervento sulla struttura dei costi è stato finalizzato a contenere i costi fissi operativi relativi al funzionamento della struttura organizzativa e quindi tipicamente riconducibili agli oneri per il personale, alle spese amministrative, ecc.

In particolare – come emerge dalle specifiche tabelle del retrostante paragrafo 4 - l'azione di gestione ha riguardato, *in primis*, il contenimento dei costi del personale; il costo complessivo del personale è, infatti, diminuito del 2,3% (il costo unitario della singola risorsa organizzativa si colloca attorno ai 75 milioni di lire all'anno). E' da evidenziare che tale contenimento è stato conseguito attraverso una riduzione dell'organico, relativamente ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato con una conseguente diminuzione dei costi fissi. Per il completamento di attività previste da programmi specifici e straordinari rispetto all'attività ordinaria, l'Ente ha confermato il ricorso ai rapporti di lavoro a tempo determinato, ricorso già valutato positivamente nel precedente referto della Corte. Il contenimento dei costi del personale è stato perseguito anche nel corso del 2001 grazie ad interventi finalizzati a ridurre i costi fissi ed attivare il turn over necessario per aumentare la produttività dell'Ente.

Particolarmente efficace è stata l'azione svolta per la diminuzione dei costi fissi relativamente al servizio di riordino fondiario, come emerge dalla successiva tabella..

Infatti, il totale dei costi per Lit. 13.135 mln (relativi al periodo 7 marzo/31 dicembre 2000) e per Lit. 22.873 mln (relativi all'intero anno 1999), se rapportati al mese ammonterebbero rispettivamente a Lit. 1.313 mln e a Lit. 1.906 mln, con un decremento mensile del 31%.

Analogamente, il totale dei ricavi, per Lit. 52.253 mln (relativo al periodo 7 marzo/31 dicembre 2000) e per Lit. 59.486 mln (relativo all'intero anno 1999), se rapportati al mese ammonterebbero rispettivamente a Lit. 5.225 mln e a Lit. 4.957 mln, con un incremento mensile del 5,1%.

Infatti, dal confronto tra il totale dei ricavi e quello dei costi, voci che risultano omogenee e pertanto indicative della gestione economica, escludendo l'accantonamento per rischi, le variazioni delle rimanenze (terreni retrocessi) e le imposte sul reddito dell'esercizio, si evince uno scostamento complessivo pari a Lit. 2.505 mln. Il risultato di esercizio così calcolato, pertanto, nell'anno 2000 mostra su dieci mesi un utile di Lit. 39.118 mln rispetto a Lit. 36.613 mln per l'intero esercizio 1999.

Tab. k)

SERVIZI DI RIORDINO FONDARIO

RICAVI						
cod	descrizione	cassa parz	cassa 1999	isMEA parz	cassa	scostamenti
gruppo					7.3/31.12.2000	
390.80	Redditi e proventi patrimoniali		47.303.634.967		46.218.121.714	-1.085.513.253 (1)
390.90	Poste correttive e compensative di spese correnti		1.064.516.652			-1.064.516.652
390.100	Entrate non classificabili in altre voci		2.542.123.183			-2.542.123.183
404.10	Sopravvenienze attive		210.379.497		107.266.655	-103.112.842
404.30	Proventi da rivendite a coltivatori diretti		4.435.762.182			-4.435.762.182
404.40	Spese accessorie sostenute e recuperate nel prezzo di rivendita terreni		3.930.385.819			-3.930.385.819
	Terreni c/ vendite				5.927.997.410	5.927.997.410 (2)
	TOTALE RICAVI		59.486.802.300		52.253.385.779	-7.233.416.521
COSTI						
501.10	Spese per gli organi dell'Ente		214.010.723		0	214.010.723
501.20	Oneri per il personale in attività di servizio	10.295.177.646				
607.10	Quote dell'esercizio per adeguamento fondo indennità di anzianità	904.842.812	11.200.020.458		6.870.312.680	4.329.707.778
501.40	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi		5.100.098.865		4.173.624.005	926.474.860
	Oneri diversi di gestione			2.959.780.729		
	Terreni c/ acquisti					
	Altri costi per rivendita terreni			441.578.151		
	Godimento beni di terzi			772.265.125		
501.50	Spese per prestazioni istituzionali		265.584.949			265.584.949
501.60	Trasferimenti passivi		28.700.000			28.700.000
501.70	Oneri finanziari		254.300		30.322.334	-30.068.034
501.90	Poste correttive e compensative di entrate correnti		30.235.804			30.235.804
501.100	Spese non classificabili in altre voci		1.784.081.493			1.784.081.493
604.30	Ammortam Automezzi, mobili e macchine		320.410.312		10.388.519	310.021.793
608.30	Spese notarili ecc. per acquisti e rivendite terreni		3.930.385.819		2.388.636.398	1.541.749.421
	Interessi attivi bancari				-337.823.135	337.823.135
	TOTALE COSTI		22.873.782.723		13.135.460.801	9.738.321.922
	RISULTATO		36.613.019.577		39.117.924.978	-2.504.905.401
	Accantonamento per rischi				38.385.220.531	-
						38.385.220.531
	Variazioni delle rimanenze (terreni retrocessi)				-6.430.707.504	6.430.707.504
501.80	Imposte sul reddito d'esercizio		20.393.608.747		567.114.730	19.826.494.017
	RISULTATO D'ESERCIZIO		16.219.410.830		6.596.297.221	9.623.113.609
(1)	in ISMEA inseriti interessi su mutui e altri ricavi mutui					
(2)	in ISMEA inserita la sola variazione tra terreno c/acq. e vendite					

Il Bilancio consente l'esame dei risultati degli specifici sezionali ed una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica.

a) Gestione Sezionale Servizi Informativi

La gestione relativa ai servizi informativi e di mercato nell'esercizio considerato si chiude con utile di lire 40 mln, dopo avere effettuato ammortamenti per lire 923 mln e sostenuto oneri finanziari netti per lire 140 mln.

L'andamento della gestione economica è rappresentato nel suo complesso nella tabella seguente.

Tab. I) La Gestione Economica dei Servizi Informativi: analisi dei risultati reddituali (importi in mln di Lire)

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Serv. Inf. Consuntivo 2000	ISMEA Consuntivo 1999	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività gestione assegnatari			
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari			
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2000:			
° servizi terminati	18.700	13.297	5.403
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	(6.435)	(4.476)	(1.959)
1° Totale	12.265	8.821	3.444
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2000:			
° servizi terminati		1.877	(1.877)
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	12.642	8.912	3.730
2° Totale	12.642	10.789	1.853
Totale 1+2	24.907	19.610	5.297
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati			
° servizi terminati	629	457	172
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	2.035	1.764	271
Totale 3	2.664	2.221	443
3. Altri ricavi e proventi:			
° ricavi diversi	431	826	(395)
° contributi in conto esercizio		1.200	(1.200)
Totale Valore della Produzione	28.002	23.857	4.145
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI			
1. Per acquisti di materiale di consumo	203	85	118
2. Per servizi:			
° spese per l'acquisizione delle informazioni	6.325	4.871	1.454
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica	236	136	100
° spese per la diffusione delle informazioni	3.825	2.870	955
° spese per la valorizzazione delle attività	2.368	912	1.456
° spese per altri servizi	0	0	0
° spese per gestione mutui		0	0
3. Per godimento di beni di terzi	706	650	56
4. Per oneri diversi e gestione	1.345	1.253	92
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	15.008	10.777	4.231
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	12.994	13.080	(86)
(-) Costo del lavoro	(11.679)	(10.428)	(1.251)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	1.315	2.652	(1.337)
(-) Ammortamenti	(923)	(2.153)	1.230
(-) Accantonamenti	(67)	(42)	(25)
E - RISULTATO OPERATIVO	325	457	(132)
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	(140)	(405)	265
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	99	143	(44)
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	284	195	89
Imposte sul reddito d'esercizio	244	178	66
G - UTILE D'ESERCIZIO	40	17	23

Il valore della produzione totale registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 4.145 mln, passando da lire 23.857 mln del 1999 a lire 28.002 mln dell'anno 2000 (+14,8%).

Si ritiene opportuno riportare il seguente prospetto, dove viene esposta la composizione del valore della produzione:

Tab. m)

(importi in mln di Lire)

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Serv. Inf. 31.12.2000	Serv. Inf. 31.12.1999	Scostamenti
VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.329.275.847	15.630.811.151	3.698.464.696
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	8.241.551.922	6.200.370.394	2.041.181.528
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5 - Altri ricavi e proventi:			
° vari	431.497.308	826.209.843	(394.712.535)
° contributi in conto esercizio	0	1.200.000.000	(1.200.000.000)
Totale Valore della Produzione	28.002.325.077	23.857.391.388	4.144.933.689

E' da sottolineare che all'incremento del valore della produzione totale del 14,8% rispetto all'esercizio precedente, pari a lire 4.145 mln, diminuisce il peso sia dei "costi per oneri diversi di gestione" (costi fissi di gestione) sia dei "costi per il godimento beni di terzi", che rappresentano rispettivamente il 4,8% ed il 2,5% del valore della produzione. Nell'esercizio 1999 tale peso era rispettivamente il 5,3% ed il 2,7%.

La significativa intensificazione dell'attività di erogazione dei servizi, con particolare riferimento alla valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari ha generato, in modo correlato, un incremento dei consumi di materie e acquisti di servizi esterni. I "costi per servizi", infatti, ammontano per l'esercizio 2000 a lire 12.755 mln e rappresentano il 45,6% del valore della produzione (36,8% nel 1999). Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di lire 3.966 mln. Detti incrementi, come evidenzia l'Ente, si riferiscono esclusivamente ad attività relative ai programmi di comunicazione (che per loro natura hanno una elevata componente di acquisti di servizi esterni) e all'incremento del valore della produzione determinato dai programmi a contributo, tra cui l'Accordo di Programma MiPAF – ISMEA per l'anno 2000. Ciò trova riscontro nel valore della

produzione, passata da lire 23.857 mln del 1999 a lire 28.002 mln nel 2000, con un incremento di lire 4.145 mln.

Si ritiene opportuno riportare un prospetto dettagliato delle singole poste che compongono tale voce di spesa.

Tab. n) COSTI PER SERVIZI – GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI

(in milioni di Lire) COSTI	Serv. Inf. Esercizio 2000	ISMEA Esercizio 1999	Variazioni
1 - Spese per l'acquisizione delle informazioni di mercato:			
- rete rilevatori	916	1.000	(84)
- rete intervistatori	1.318	1.025	293
- collaborazioni tecniche	3.553	2.386	1.167
- comitati esperti	198	188	10
- documentazione	208	161	47
- collegamenti telematici	132	111	21
- spese diverse per l'acquisizione delle informazioni			0
	6.325	4.871	1.454
2 - Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di informatica:			
- licenza d'uso software di base	37	1	36
- acquisto e sviluppo software	0	0	0
- manutenzione hardware e software	84	107	(23)
- assistenza sistemistica	97	27	70
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie	18	1	17
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni			0
	236	136	100
3 - Spese per la diffusione delle informazione di mercato:			
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	1.331	1.108	223
- spese per la diffusione via radio e telematica	534	304	230
- spese postali di spedizione e altre	168	136	32
- spese direzione editoriale	34	92	(58)
- spese diverse per la diffusione delle informazioni			0
	1.758	1.230	528
	3.825	2.870	955
4 - Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:			
- corsi formazione e aggiornamento professionale	51	12	39
- partecipazioni a convegni e fiere	1.168	537	631
- altre iniziative di marketing	100	2	98
- spese trasferte personale dipendente	299	177	122
- spese diverse per la valorizzaz. delle attività			0
	751	184	567
	2.369	912	1.457
5 - Altri servizi	0	0	0
6- Servizi per la gestione dei mutui			0
- Notaio c/acquisto			0
- Notaio c/vendite			0
- Terreni c/acquisto			0
- Collaborazioni tecniche			0
- Spese per collegamenti telematici			0
- Spese per il funzionamento di comitati esperti			0
- Spese trasferta personale dipendente			0
	0	0	0
	0	0	0
TOTALE	12.755	8.789	3.966

Il costo del lavoro diminuisce la sua incidenza sul valore della produzione passando dal 43,7% nell'esercizio 1999 al 41,7% nell'esercizio 2000.

Sulle azioni che hanno consentito il recupero di produttività si rimanda al capitolo relativo al personale.

Sempre fra i Costi della produzione sono da segnalare gli "oneri diversi di gestione"; nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono tali oneri e il relativo ammontare:

Tab. o)

(importi in milioni di Lire)

VOCI DI COSTO	Serv. Inf. Esercizio 2000	ISMEA Esercizio 1999	Variazioni
1 Organi sociali	174	145	29
2 Compensi a terzi	144	105	39
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature	264	274	-10
4 Utenze	224	219	5
5 Cancelleria e stampati	77	55	22
6 Altri costi amministrativi	408	400	8
7 Altri costi di gestione	54	55	-1
TOTALE	1.345	1.253	92

Gli oneri finanziari netti della gestione ammontano a lire 140 mln (contro L. - 405 mln nel 1999) e risultano pari allo 0,5% del valore della produzione (1,7% nel 1999). Indubbiamente tale risultato positivo è stato reso possibile dalle maggiori capacità finanziarie dovute all'accorpamento che ha consentito un risparmio per lo Stato di un costo annuo per interessi passivi di importo superiore a lire 400 milioni.

La Corte, comunque, come già evidenziato nelle relazioni relative ai precedenti esercizi, segnala il ritardo nelle procedure di trasferimento dei fondi da parte del Ministero per le politiche agricole e forestali a favore dell'ISMEA. Infatti, al riguardo giova far presente che la voce "Crediti" compresa nella situazione patrimoniale è costituita per oltre il 50% dai crediti verso il citato Ministero.